

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00015656
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	cappella
OGTN - Denominazione	Cappella di San Rocco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Barge
PVCL - Località	via Giolitti, 18
PVE - Diocesi	SALUZZO

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Barge
CTSF - Foglio/Data	62
CTSN - Particelle	N
CTSP - Proprietari	NR (recupero pregresso) Comune di Barge

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	7.323136
GPDPY - Coordinata Y	44.72313
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di	

riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	IGM 25.000
GPBT - Data	2020
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	<p>La cappella di San Rocco, costruita come ex-voto della comunità a seguito di un'epidemia di peste, doveva già esistere nel 1623; rientra infatti nel numero di cappelle interdette da Mons. Miliet, arcivescovo di Torino, allorché il 20 agosto salì a Barge in visita apostolica. Com'era e quando venne con esattezza costruita, è tuttavia impossibile stabilirlo i documenti - per lo più resoconti di visite pastorali - conservati all'Archivio Arcivescovile di Torino ed in quello vescovile di Saluzzo, non consentono precisazioni in merito. I più antichi scritti inerenti l'edificio, in particolare atti di deliberazione dei redditi, ordinati nell'Archivio Comunale, risalgono al 1761 e non forniscono assolutamente dati strutturali. Solo uno scritto del 26 giugno 1890 annota la demolizione del tetto antico e la realizzazione di una nuova copertura, l'attuale, con capriate lignee (in castagno selvatico) e "lose" di gneiss lamellare locale. L'anno successivo, si pensò al restauro della facciata, dei cornicioni e ad eliminare eventuali fessurazioni nelle pareti. I lavori si conclusero con l'arricciatura a grana fine di tutti gli alzati e la tinteggiatura delle pareti interne e della facciata. Attualmente l'edificio richiederebbe un sollecito intervento onde eliminare sulle pareti d'ambito tutti quegli inconvenienti dovuti ad infiltrazione di umidità dall'esterno, essendo la quota del pavimento inferiore alla quota di campagna.</p>
RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELV - Validità	ante
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	NR (recupero pregresso)
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 12
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1608195032941
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1613031314061
DRAD - Data	2020
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Campassi, Laura
FNTD - Data	1979/07/12
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	1313
FNTI - Codice identificativo	New_1613031366862
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda multipla cartacea
FNTA - Autore	Campassi, Laura
FNTD - Data	1979/07/12
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	1313
FNTI - Codice identificativo	New_1613031456396
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alessio, Felice
BIBD - Anno di edizione	1912
BIBH - Sigla per citazione	30000001
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Campassi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	-
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021

RVMN - Nome	Sernia, Francesca
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Sernia, Francesca
AGGF - Funzionario responsabile	Filippi, Francesca

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	<p>Edificio a pianta rettangolare con una sola nave e quattro cappelle sfondata comprese entro il setto murario perimetrale. La navata spartita in quattro campate, ciascuna con volta a crociera, è decorata a fresco. Nelle cappelle sono quattro dipinti su tela dai colori piuttosto spenti ed anneriti raffiguranti rispettivamente S. Emilio, S. Giovanni Battista, i Santi Agostino e Ambrogio, la Crocefissione. Sopra l'Altare è il dipinto più interessante: sono rappresentati S. Sebastiano, S. Rocco e la Madonna; sullo sfondo è probabilmente l'antica Parrocchiale di Barge, sostituita nel 1730 dall'attuale. La tela databile al primo seicento e restaurata il 17 luglio 1885 da Giulio Marietti è dunque un interessante documento storico. Esternamente l'edificio, con fronte a capanna, viene modulato dal lieve aggetto di paraste in muratura intonacata sul corpo di tamponamento. Tutte le strutture perimetrali portanti della cappella sono in pietra grossolanamente squadrata e mattone intonacati. Per la copertura sono state impiegate "Lose" quadrate di gneiss lamellare locale con lato non inferiore a 80 cm. e spessore variabile dai 3 ai 5 cm. La pavimentazione, a quota inferiore al piano strada (per accedere alla cappella occorre scendere alcuni gradini), realizzata in quarzite locale nelle varianti gialla e grigia, è alquanto sconnessa a seguito dell'alluvione del 1964.</p>
---------------------------	--